

Sapienza e Tor Vergata

Esame blindato: vigilantes e posti fissi

VIGILANTES nelle aule, oscuramento dell'accesso a internet e un responsabile d'aula che accompagnerà i candidati persino al bagno. Per evitare imbrogli o qualsiasi intoppo che possa portare l'ateneo nelle aule del Tar del Lazio con decine di ricorsi da parte degli esclusi, l'università di Tor Vergata oggi, in concomitanza con il test d'accesso alla facoltà di Medicina, metterà in campo uno straordinario pacchetto di misure di sicurezza. «I candidati saranno divisi secondo l'età anagrafica e non secondo il cognome e verranno separati anche i gemelli» spiega il preside della facoltà di Medicina di Tor Vergata, Giuseppe Novelli. Inoltre, «in ogni aula ci sarà un responsabile che non solo vigilerà, assieme al personale di sicurezza, sul corretto svolgimento del test — prosegue Novelli — ma deciderà quando e in che ordine i candidati potranno andare al bagno e li farà accompagnare da qualcuno, così da evitare possibili brogli».

Davanti ad ogni aula ci sarà poi

uno schermo in cui questa mattina sarà proiettato un filmato del ministero dell'Istruzione su come svolgere correttamente il test d'accesso a Medicina ed evitare l'annullamento delle risposte. «Ovviamente per tutta la mattinata oscureremo il collega-



La facoltà di Medicina di Tor Vergata

mento grautito wi-fi a internet, così che nessuno possa collegarsi al web con cellulari o palmari nascosti» annuncia il preside di Medicina di Tor Vergata. E anche lui, come fatto nei giorni scorsi dal rettore della Sapienza Luigi Frati e ieri dal preside di Me-

dicina della Cattolica, contesta le modalità dei test d'accesso. «Credo sia giusto che ci sia una prova di selezione — precisa Giuseppe Novelli — ma trovo assurdo che il sistema si affidi solo ai quiz. Bisognerebbe considerare il curriculum scolastico degli ultimi tre anni di liceo dei candidati e modificare le domande dei test, che sono obsolete e troppo "italiacentriche", fondate sulla cultura e sulla storia italiana, senza contare che molti candidati sono ormai stranieri».

Per ora, comunque, si procederà come sempre. Ottanta domande a cui rispondere in 75 minuti e che decideranno chi dei 2426 iscritti al test d'accesso a Tor Vergata occuperà quest'anno uno dei 240 posti disponibili nella facoltà di Medicina dell'ateneo. E sempre questa mattina il test d'accesso, per la stessa facoltà, si terrà anche all'università La Sapienza: i candidati iscritti sono 6.500 per 784 posti.

(laura mari)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRIMO GIORNO

Il test di accesso ieri alla facoltà di Medicina della Cattolica. A sinistra, il preside Paolo Magistrelli

